

Il Comune ha fissato il calendario dei giorni durante i quali nel 2003 gli esercizi non chiuderanno

Negozi, ecco quando potrete aprire

Possibilità legate alla concomitanza di fiere, eventi, ricorrenze
Consentito lo shopping straordinario. Più visitatori in centro

BREVI

PROTEZIONE CIVILE

Aiuto agli sfollati del terremoto

LUGO - Una colonna di soccorso della Protezione civile dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, guidata dal comandante della polizia municipale, Roberto Faccani, è partita ieri pomeriggio alla volta di Santa Sofia per prestare aiuto a circa 120 sfollati in seguito allo scame sismico. La colonna è formata da quattro veicoli, dei quali due tecnici per interventi di illuminazione, un punto ristoro e un ufficio mobile. Saranno impegnate in tutto otto persone, che svolgeranno tra l'altro anche servizio di vigilanza in ausilio alla polizia municipale della zona.

Centro, incontro sulla pace

Al centro civico di via Passamonti 13, oggi alle 20.30 incontro su "Convivenza tra i popoli e controversie internazionali": interverrà Paolo Gabetti, ex parlamentare "verde" e direttore della rivista Eco.

LUGO - L'area Sviluppo economico del Comune di Lugo, in particolare il servizio Commercio ed Attività produttive, ha provveduto nei giorni scorsi, come accade ormai ogni anno, a fissare il calendario dei giorni durante i quali nel 2003 i negozianti lughesi potranno o vantaggioso, tenere aperte le serrande dei propri esercizi sfruttando particolari ricorrenze o manifestazioni pubbliche di una certa rilevanza.

Una sorta di scadenario dunque delle giornate di shopping straordinario, prefissato con l'obiettivo di incrementare l'affluenza di visitatori, ed eventuali acquirenti, nel centro storico di Lugo e nella prima periferia della città.

Attualmente le domeniche con apertura straordinaria previste dal Comune per il 2003 sono quattordici, la prima delle quali è già stata consumata lo scorso 12 gennaio in occasione del Mercatino dell'Antiquaria-



Le domeniche con apertura straordinaria previste sono quattordici

to. E proprio questo appuntamento con le bancarelle sotto i portici del Pavaglione permetterà ai negozi di rimanere aperti anche il prossimo 9 febbraio ed a seguire il 9 marzo, l'8 giugno, il 14 settembre, il 12 ottobre ed anche domenica 9 novembre.

Gli altri appuntamenti pubblici che coincideranno con il permesso di apertura degli esercizi commer-

ciali saranno quelli del 13 aprile, con la Fiera di Pagnana in contemporanea al Mercatino dell'Antiquariato, del 27 aprile, giorno nel quale è fissato il raduno motociclistico dedicato a Sante Guerrini, e l'11 maggio con la grande Sagra di San Francesco.

Nell'elenco stilato figurano inoltre il 18 maggio, quando si celebrerà la giornata conclusiva della tradizionale Contesa Estense tra i

quattro rioni cittadini, il 7 settembre, data nella quale verrà disputato il Giro di Romagna per ciclisti professionisti, il 26 ottobre, in occasione della Fiera d'Autunno, ed infine il 30 novembre con la prima domenica del lungo programma del contenitore stagionale Mille e Un Natale promosso dal Comune.

L'apertura dei negozi in queste giornate sarà facoltativa e si dovrà tener presente anche che dall'ordinanza emessa dal servizio Commercio ed Attività produttive sono state escluse tutte le domeniche di dicembre, comprese nella norma generale che disciplina gli orari degli esercizi e che prevede l'apertura continuata nell'ultimo mese dell'anno. Ulteriori giornate di apertura straordinaria, in occasione di festività particolari, potrebbero essere stabilite nel corso dell'anno ed andranno ad integrare il calendario prefissato in questi giorni.

mar.pir.

AL 'S.CUORE' UNA DELLE PRIME ESPERIENZE IN ITALIA. CORSO DI ECONOMIA E COMMERCIO

All'università in teleconferenza

Lavora a pieno ritmo la "dipendenza" lughese dell'Università di Bologna: per i futuri dottori è già tempo di esami e a giorni ci sarà l'inaugurazione ufficiale di questa esperienza innovativa, le cui "gemelle" a livello nazionale non si contano neppure sulla punta delle dita. Avviato nello scorso novembre, il corso di laurea teledidattica di primo livello in economia e commercio, che si svolge al centro di formazione professionale dell'Istituto Sacro Cuore, in questa sua prima edizione conta dodici iscritti, che fruiscono dell'inedito vantaggio di frequentare le lezioni a Lugo, recandosi a Bologna solo per sostenere gli esami. Al taglio del nastro, che avrà luogo oggi alle 15.30 nel teatro del 'Sacro Cuore', interverranno madre Celestina Turci, superiora generale dell'Istituto "Anacleto Sacro Cuore", il vescovo monsignor Tommaso Ghirelli, Giorgio Nicoletti ex preside della facoltà di economia dell'Università di Bologna e responsabile del settore teledidattico della stessa facoltà, Sergio Santi e Atos Billi, presidenti rispettivamente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e della Fondazione Cassa di Risparmio e



Le lezioni, pre-serali, interessano anche lavoratori part-time e liberi professionisti

Banca del Monte di Lugo (finanziatori del corso), il sindaco Maurizio Roi e l'assessore provinciale all'università Antonio Penso. L'idea di istituire una laurea teledidattica al 'Sacro Cuore' di Lugo partì dal professor Nicoletti, che conosceva l'attività dell'Istituto per via dei corsi di formazione superiore, in particolare gli Ifs, che il cfp Sacro Cuore svol-

ge in collaborazione con l'ateneo bolognese, le scuole e le aziende del territorio. Un progetto che ha rapidamente preso corpo, portando l'istituto lughese ad essere uno dei primi in Italia a inserire la laurea nell'ambito della propria offerta formativa. Del resto, al 'Sacro Cuore' l'esperienza non manca: i corsi del Cfp fanno registrare un successo occupazionale

dei pari al 75 per cento e sono un punto di riferimento per diverse aziende del territorio lughese e non solo. Il tutto nello spirito che da sempre accompagna l'attività dell'Istituto, e che suor Veronica Bucchi, direttrice del Cfp Sacro Cuore, porta avanti, insieme al suo "staff" di collaboratori, con instancabile entusiasmo. «Con questa iniziativa — spiega suor Veronica

— intendiamo dare una risposta sia di tipo culturale-formativo che economico. Il nostro obiettivo è favorire la cultura del lavoro secondo la dottrina sociale della Chiesa, favorendo sia la crescita morale e etica della persona che lo sviluppo delle sue potenzialità lavorative. Con la laurea teledidattica diamo la possibilità anche a chi lavora o ha impegni familiari di accrescere le proprie competenze, contribuendo anche alla crescita dell'economia». Infatti gli iscritti al corso teledidattico, la cui coordinatrice è Valentina Bordini, vanno dal neodiplomato che magari lavora part-time ma non vuole rinunciare agli studi, al libero professionista, al lavoratore dipendente. Le lezioni, che si svolgono in orario preserale e il sabato mattina, si avvalgono sia del supporto teledidattico (trasmissioni video, collegamenti internet, teleconferenze), sia della presenza costante di "tutors" in aula. Non ultimo, l'aspetto umano: il rapporto di collaborazione tra studenti, tutors e coordinatrice generale, risulta prezioso per vincere il senso di solitudine e anonimato tipico degli studenti "fuori sede": non a caso, gli allievi del corso stanno già affrontando, in prima sessione, le prove d'esame.

Lorenza Montanari

Questa mattina commovente incontro tra due persone protagoniste degli anni dello sterminio

Affratellati da quella tragedia

Sarà proiettato un filmato, commentato e realizzato dalla Shoah Foundation Le celebrazioni si concluderanno con uno spettacolo

LUGO

Consiglio circoscrizionale

LUGO - Si svolgerà questa sera, dalle ore 20.30 nel centro civico di via Passamonti 13, la riunione del consiglio circoscrizionale Lugo Centro Storico. Il principale tema affrontato nel corso della serata sarà quello anticipato dal titolo "Convivenza tra i popoli e controversie internazionali: può la guerra venire contrabbandata come strumento di pace?". All'incontro, aperto a tutti gli interessati, prenderà parte nella veste di relatore anche Paolo Galletti, direttore della rivista Eco.

LUGO - Nel periodo durante il quale si celebra il Giorno della Memoria, e dunque si ricorda la Shoah ed il terribile sterminio di tanti innocenti avvenuta durante la Seconda Guerra Mondiale, si registrano anche incontri toccanti tra persone che la storia ha legato, nel passato delle quali vi sono stati momenti comuni di grande rilievo ed importanza. L'aula magna del Liceo Scientifico Ricci Curbastro di Lugo, in viale Orsini, ospiterà questa mattina uno di questi incontri memorabili quando, dalle ore 10 in poi, si darà il via ad una conferenza dai contorni davvero particolari. A partecipare all'iniziativa sarà infatti da una parte Lea Oppenheim, figlia di Silvia e Marco salvati durante la guerra dall'intervento provvidenziale di Vittorio Zanzi, e dall'altra Ernesta Zanzi, figlia proprio dello stesso Vittorio. Un incontro dun-

que, che si preannuncia certamente commovente, tra l'erede di chi fu salvato e la figlia di chi in quel momento tragico divenne un eroe sottraendo alla morte tante vite umane. L'appuntamento al Liceo Scientifico, introdotto dall'intervento di Franco Bonilauri, direttore del Museo Ebraico di Bologna, sarà dedicato quindi in particolare modo alla figura di Vittorio Zanzi, una sorta di Perlasca o Schindler delle Romagna che dir si voglia, grazie al quale molte persone riuscirono a sopravvivere alle barbarie naziste. Zanzi si trovò infatti a rivestire il ruolo di commissario prefettizio nella zona di Cotignola per meriti sportivi e militari acquisiti sul campo di battaglia durante il primo conflitto mondiale, al termine del quale ricevette anche due Medaglie d'argento al valor militare, ma si impegnò



L'incontro è al Liceo Scientifico

secuzione. Tra questi figurava anche il dottor Marco Oppenheim che, come tanti altri, riuscì ad evitare i campi di concentramento grazie a Zanzi, al quale oggi a Tel Aviv è dedicato addirittura un boschetto di cinquecento alberi come "giusto fra i giusti". Durante l'incontro nell'aula magna del Liceo Scientifico verrà proiettato anche un filmato, commentato e realizzato dalla Shoah Foundation del grande regista americano Steven Spielberg. Le celebrazioni lughesi per la Giornata della Memoria si concluderanno poi sabato 8 febbraio, alle ore 10.30 al Teatro Rossini, con la rappresentazione dello spettacolo teatrale e multimediale dal titolo "Dalla notte all'Europa", organizzato da studenti ed insegnanti dell'Itis Marconi e dall'Isipa Manfredi di Lugo. Marco Pirazzini

sempre a salvaguardare la vita di tutti coloro che vivevano nella zona, cittadini di origine ebraica compresi. Così facendo questo piccolo grande eroe, fornendo carte d'identità ed annoverando false, riuscì a salvare la vita a 41 ebrei che trovarono rifugio nelle campagne circostanti sfuggendo alla per-

20 gennaio 2004

CAPLINO

LUGO

È ancora incerto il futuro della Contesa

Scommesse ancora aperte sul futuro della Contesa Estense. L'incontro annunciato a fine mese fra il Comune, la commissione costituente nominata dallo stesso Comune ed i capirioni, sta slittando. Nel frattempo è avvenuto il cambio della guardia fra l'assessore alla cultura Daniele Ferriani e Mario Marescotti, fresco di nomina al turismo ed alle fiere, settori in cui è compresa la manifestazione organizzata dai Rioni. «Non ne sapevamo niente»: commentano stupiti i responsabili delle contrade. «Nes-

suno ci ha convocato, né tantomeno avvertito del cambiamento. I tempi si stanno pericolosamente allungando». Intanto gli allievi stanno continuando ad allenarsi «attivamente» — spiegano — sarebbe difficile riprendere la preparazione dopo un lungo periodo di inattività». Dal canto suo, il neo-assessore Marescotti sta aspettando che il sindaco Rionzi scelga una data per indire la famosa riunione nel corso della quale «sarà ufficializzato il mio ruolo nei confronti dei Rioni». Il tutto sembra destinato a succedere «molto presto. Pierluigi Facchi-

ni, presidente del consiglio comunale e membro, insieme al segretario comunale Rambelli, della costituente incaricata di seguire la Contesa, ha sollecitato l'individuazione di una data utile per fissare l'incontro. Riunirci servirà a chiarire la volontà dei rioni. Personalmente — sottolinea Marescotti — credo che sia utile giungere ad una soluzione. Proponere un palio senza uno o più rioni non ha senso. Quando è chiaro lo scopo per il quale si lavora, le soluzioni si trovano, a prescindere dalle problematiche personali. Se queste impediscono di procede-

re allora vuol dire che manca qualcosa e che i Rioni necessariamente debbano affrontare una valutazione interna. Attualmente rappresentano per la città un aspetto fondamentale». Al toto scommesse: «Palio sì, palio no» Marescotti risponde «la Contesa si farà. Se dovesse saltare per motivi legati alla mancanza dei tempi tecnici, l'assenza della manifestazione si potrebbe in un qualche modo giustificare. Se dovesse dipendere da motivi interni, allora non avrebbe senso farla né ora né in futuro».

M.S.

LA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA SI TRASFERIRÀ ALLA FINE DELLE LEZIONI

'Al Malerbi fino a giugno'

La Giornata della Memoria

Nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria questa mattina sono in programma due iniziative. Alle 9.30 a Massa Lombarda, nel salone della scuola media dell'Istituto Comprensivo, il vicepresidente del parlamento europeo Renzo Imbeni incontra gli studenti. Alle 10, a Lugo, nell'aula magna del Liceo scientifico 'Ricci Curbastro', il direttore del museo ebraico di Bologna Franco Bonilauri presenta agli studenti la video-intervista di Lea Oppenheim sui genitori rifugiati in Romagna.

È iniziato il conto alla rovescia per il trasferimento della scuola comunale di musica Malerbi, che a giugno dovrà traslocare dall'attuale sede di via Enaldi per consentirne la ristrutturazione. Nel corso di un incontro tra i genitori degli allievi e i rappresentanti del Comune, è stato fatto il punto sulla situazione dell'edificio, che gli aspiranti musicisti frequenteranno fino al termine dell'anno scolastico, ed è stato inoltre illustrato il progetto di restauro, i cui tempi di realizzazione sono stimati sui tre-quattro anni. Non è stata invece resa nota la destinazione provvisoria dell'istituto, in quanto sono ancora in corso le verifiche del Comune per individuare una sede idonea dal prossimo ottobre. All'incontro erano presenti l'assessore alla cultura Ferriani, il dirigente dei servizi culturali Poggiali, e, per illustrare gli aspetti tecnici, l'architetto Liverani,

I tecnici: «Non c'è alcun rischio dal punto di statico». Incontro fra l'assessore ed i genitori degli allievi. I lavori di restauro dureranno 3-4 anni. A giorni verrà decisa la sede provvisoria

caposervizio dell'ufficio Patrimonio del Comune, e l'ingegner Giovannini, incaricato di verificare lo «stato di salute» dell'edificio settecentesco. «Dal punto di vista statico, l'edificio non presenta particolari problemi — ha affermato Giovannini — ed è quindi ancora possibile utilizzarlo per l'attività scolastica, in attesa del restauro; dalle numerose verifiche effettuate non emerge certo alcun rischio di crollo». Intanto il progetto di restauro si avvia alla fase esecutiva, con l'obiettivo di aprire il cantiere non appena terminato l'anno scolastico. Lo ha affer-

mato l'architetto Liverani, che ha illustrato il progetto: «Un intervento radicale — ha affermato — che verrà realizzato nel rispetto di quella struttura originaria che fa di questa villa una testimonianza storica unica nel territorio provinciale». Villa Malerbi diventerà una cittadella della cultura musicale: il piano terra ospiterà un'aula per saggi musicali, una biblioteca e lo spazio per una banda musicale del Comune, mentre ai piani superiori ci saranno le aule, gli uffici e la sala studenti. Il tutto collegato da un ascensore, che renderà l'edificio accessibile ai disabili. Verrà inoltre migliorata l'

acustica di ogni ambiente e si provvederà all'isolamento acustico della struttura. «L'intervento, che costerà oltre due milioni e mezzo di euro, rientra — ha spiegato Liverani — in una serie di ristrutturazioni di edifici comunali storici quali il teatro Rossini, l'ex Convento del Carmine, San Domenico e quelli, attualmente in corso, di Palazzo Rossi e Villa Ortolani». «Alla fine — ha precisato l'assessore Ferriani — verrà restituito alla città uno dei suoi principali luoghi storici, sede ideale per l'educazione musicale. Nel frattempo, cercheremo di ridurre al minimo gli inevitabili disagi». Alla domanda «Dove andrà nel frattempo il dirigente Igino Poggiali? «Lo renderemo noto a fine febbraio. L'obiettivo è trovare una sede centrale che accoglia l'intero istituto, per evitare di dislocarlo su più sedi».

Loreaza Montanari

L'incubo Pm10: targhe alterne il giovedì?

■ L'inquinamento atmosferico crea grane a non finire agli amministratori della Bassa Romagna e, in particolare, agli assessori all'ambiente, impegnati in un autentico tour de force per sbrogliare una matassa più intricata di quanto si potesse pensare in un primo momento. Il più deciso ad adottare provvedimenti drastici, con l'intenzione ovvia di pensare più che altro alla salute dei cittadini anziché ai disagi, è stato fin dal ricatizzarsi del problema l'assessore lughese Secondo Valgimigli che, da almeno quindici giorni predica, al vento, di partire con una serie di domeniche ecologiche bypassando la questione delle targhe alterne, provvedimento ritenuto non sufficiente al fine di ottenere un risultato degno di tale nome. Ma le parole di Valgimigli non hanno trovato terreno fertile nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ragion per cui ci si è mossi, piuttosto lentamente ad onor del vero, in altre direzioni. I ritardi sono all'ordine del giorno; ma le centraline fisse con dati generali di presenza di polvere sottili nell'aria non allarmanti, consentono di prendere tempo e di fissare una riunione dietro l'altra. Ma un peggiora-

mento improvviso è stato o no considerato? Dopo la riunione di lunedì 20 gennaio, sembrava che gli assessori all'ambiente dei dieci comuni aderenti all'Associazione, avessero preso una decisione comune sulla spinosa questione delle polveri sottili. Tutti d'accordo nel programmare, si pensava già alla data del 30 gennaio scorso, una giornata infrasettimanale con la circolazione dei veicoli a targhe alterne. Lo stesso presidente dell'Associazione Intercomunale Mario Mazzotti aveva parlato di "provvedimenti forti e di uno stop alle auto per la salute dei cittadini". Detto, fatto...ma non prima di aver organizzato una serie di incontri con la popolazione. Il ché, concretamente, significa aspettare ancora. Tra l'altro agli incontri programmati, "dovranno partecipare - fa presente il vice presidente dell'Associazione Giovanni Ceroni - pure operatori sanitari e tecnici dell'Arpa". Paolo Graziani, assessore all'ambiente di Bagnacavallo e capofila dei colleghi, puntualizza che "a questi incontri pubblici dovranno seguire altri tavoli di confronto con le associazioni di categoria". Vien da pensare, a sentire gli stessi amministratori, che tutta questa fretta sbandierata in un pri-

mo momento, in fin dei conti non ci sia e che, sotto sotto si nasconda una sorta di "paura" di danneggiare qualcuno, come se la vera campanella a suonare fosse quella di una campagna elettorale in previsione dell'anno 2004, più che un timore reale per la salute. Ma certamente le cose non stanno così. Si tratta di prendere provvedimenti comuni, di mettere d'accordo dieci entità ben diverse tra loro sia come nucleo di centri storici che come numero di abitanti. I dati della centralina di rilevamento di viale Moro a Cotignola che ha rilevato, a parte martedì 21 gennaio, dati confortanti sulla presenza del Pm 10 nell'aria, ha fatto il resto o meglio ha, in pratica, provocato un arresto. Ma è calma vera o apparente? - "Meglio non abbassare la guardia - puntualizza Secondo Valgimigli, assessore all'ambiente del Comune di Lugo - e cercare di essere operativi in tempi rapidi". Del resto l'assessore lughese si è sempre mostrato come il più pronto anche a ricorrere a provvedimenti drastici pur di evitare il peggioramento di qualità dell'aria. Sarà il comando di Polizia Municipale di Bagnacavallo, Fusiignano e Cotignola a tirare le fila dell'operazione. Già messo a

Le polveri sottili sono in agguato; l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna potrebbe optare per le targhe alterne a partire da giovedì 6 febbraio

punto, per linee generali, un piano d'azione.

Il blocco, si parla sempre di targhe alterne, che a questo punto, salvo disaccordi tra i sindaci, dovrebbe verificarsi il 6 febbraio prossimo, prevede una fascia oraria che va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 (19,30?). Potranno circolare i veicoli adibiti a servizio pubblico, i turisti provvisti di una regolare documentazione, chi dovrà effettuare scarico merci di prima necessità, gli operatori del settore informazione e i lavoratori turnisti. Ma sarà una misura esaustiva? Costava tanto fermare tutti di domenica?

Libera circolazione pure per auto a metano e Gpl e, ovviamente, ai mezzi di soccorso.

Perché nessuno ha chiesto gli incentivi?

■ "Seguendo una normale prassi di legge - dice Feo Tamburini, titolare del centro di via Dè Brozzi a Lugo, che predispone le auto per la circolazione a gas metano o liquido - è possibile chiedere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, degli incentivi finalizzati ad aiutare gli automobi-

listi a compiere delle scelte ecologiche. Ma pare che la cosa non interessi molto, visti i risultati. Qualcuno li ha chiesti? Non si era detto che la nostra aria era pulita? Ma è pulita o no?". In effetti, già dal 5 novembre dello scorso anno, i residenti dei Comuni aderenti alla convenzione prevista dal Mi-

nistero dell'Ambiente, potevano prenotare la trasformazione della propria auto presso le officine che hanno aderito all'iniziativa denominata "A gas per l'ambiente".

Andrebbero incentivate tutte le operazioni anti inquinanti, compresa quella che porta all'uso di un combustibile diver-

so dalla benzina. Ma occorre farlo per tempo. Il Ministero dell'Ambiente aveva predisposto incentivi consistenti ma pare che la coperta oramai sia corta e che i fondi siano già stati distribuiti. In ogni caso sarebbe bene inoltrare egualmente le domande perché non è esclusa una redistribuzione di capitale.

Elio e Giuliana nell'Italia degli umili

R. Carducci 31/01/2003



Giuliana De Sio e Elio

L'amore e i sogni utopici di Salomè, Tunin e Tripolina in un'Italia contadina tenuta al margine della storia. Un'Italia degli umili, dei sacrificati, dei senza lavoro, della 'carne da macello'. Ecco l'ambientazione di *Storia d'amore e d'anarchia*, la commedia musicale di Lina Wertmüller, presentata dal Teatro Eliseo, con Giuliana De Sio e Elio (il cantante del

lo debutta stasera al Rossini di Lugo. Sipario alle 20.30; repliche domani alla stessa ora e domenica alle 16 e alle 20.30 (info, tel.: 0545 38542). Musiche e canzoni, eseguite dal vivo da Cinzia Gangarella, sono di Nino Rotta, Italo Greco e Lucio Gregoretti. Accanto ai protagonisti Giuliana De Sio e Elio (nei ruoli che al cinema furono di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini), Ga-

abriella Pession, Marco Zannoni e Solveig D'Assunta. In teatro Elio si presenta nella parte di Tunin, l'anarchico, e si muove, con eccellenti risultati, in una veste nuova rispetto alle sue consuete performance con le 'Storie Tese'. Giuliana De Sio, nella parte di Salomè, si conferma grande attrice e sorprende piacevolmente con le sue doti di interprete musicale, misurata e sensibile.

Il capolavoro della Wertmüller al Rossini Amore ed anarchia In scena Giuliana De Sio ed Elio

LUGO - Appuntamento con personaggi celebri ed originali questa sera per l'ennesimo spettacolo inserito nella Stagione di Prosa del Teatro Rossini.

A partire dalle ore 20.30 il sipario si alzerà su "Storie d'amore e d'anarchia" della nota regista Lina Wertmüller, rappresentazione che vedrà come protagonisti Giuliana De Sio ed Elio, cantante della band musicale Elio e le Storie Tese.

La rappresentazione, alla quale oltre alla Wertmüller hanno lavorato Iuraj Saleri per le luci ed Enrico Job per le scene ed i costumi, Cinzia Gangarella per la musica, è nata come progetto teatrale ma negli anni è stata poi portata al successo dalla sua versione cinematografica prima di tornare proprio in teatro con un'edizione riveduta e corretta.

Accanto a Giuliana De Sio ed Elio, impegnati rispettivamente nei ruoli che furono di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, vi saranno Gabriella Pession, Marco Zannoni e Solveig D'Assunta, attori che contribuiranno ad animare una commedia nella quale si in-

trecciano l'amore ed i sogni utopici di Salomè, Tunin e Tripolina in un'Italia contadina tenuta al margine della storia.

Un'Italia degli umili, dei sacrificati, dei senza lavoro, con il sogno di un riscatto dove "gli uomini sono uguali e liberi come Dio li ha creati".

In teatro Elio si presenterà nella parte di Tunin, l'anarchico, muovendosi con eccellenti risultati in una veste nuova e davvero inusuale rispetto alle sue consuete performance musicali.

Insieme ad Elio, Giuliana De Sio, nella parte di Salomè, si confermerà invece grande attrice, sorprenderà con le sue doti di interprete misurata e sensibile.

Lo spettacolo di questa sera verrà replicato domani, ancora alle ore 20.30, mentre domenica è in programma il doppio appuntamento alle ore 16 ed alle 20.30.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542, sito web www.teatrorossini.it.

Marco Pirazzini

Lugo

Bando di concorso per le case popolari

A partire da lunedì 27 gennaio, l'Amministrazione comunale di Lugo pubblicherà il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili che saranno ultimati, nel territorio comunale di Lugo, nel periodo di effi-

ressat alla presentazione della domanda, per essere inseriti in graduatoria, debbono farlo entro le ore 13.00 del 25 febbraio 2003. La domanda va redatta sull'apposito modulo, predisposto dal Comune di Lugo, in distribuzione all'Ufficio casa comunale, corso Garibaldi n. 62, tel. 0545/38509 - 0545/38459 e nelle seguenti sedi sindacali di Lugo: S.U.N.I.A., piazzale Carducci n. 6; S.I.C.E.T., corso Matteotti n. 13; U.I.L.A.T. ed il Circolo Matteotti n. 9.

Lu 31/01/2003

Storie d'amore e d'anarchia per Elio e Giuliana De Sio Lo spettacolo della Wertmüller a Lugo

COBBERG 31/1/03



LUGO - Le vicende di Tunin, Salomè e Tripolina, ovvero dei protagonisti di *Storia d'amore e d'anarchia*, tornano ad animare la scena teatrale romagnola, ed in particolare quella lughese. Lo spettacolo, diretto da Lina Wertmüller, che ne aveva già curato una fortunatissima trasposizione cinematografica nel 1973, sarà infatti ospite del teatro Rossini a partire da questa sera fino a domenica alle 20.30 (con una replica pomeridiana sempre domenica alle 16.00). A sostenere la parte di Tunin, l'anarchico che medita di uccidere Mussolini per vendicare un amico anarchico e che finirà a sua volta assassinato in carcere per mano della polizia, è stato chiamato Elio, leader del gruppo Elio e le Storie Tese, mentre Salomè, la prostituta più gettonata del bordello nel quale Tunin trova rifugio appena giunto a Roma, avrà il volto e la voce di Giuliana De Sio. La parte di Tripolina, la prostituta di cui Tunin - corrisposto - si innamora, vivendo così felice gli ultimi due giorni di vita (che "sono qualcosa che tanti non ce l'hanno avuta mai"), è stata infine affidata a Gabriella Pession.

P.R.

Nuovo Pronto Soccorso al via

■ La nuova palazzina del Pronto Soccorso di Lugo ha aperto i battenti, divenendo operativa a tutti gli effetti. E' giunto dunque il momento del varo della struttura, che cambierà radicalmente l'attuale operato dell'Ospedale di Lugo, spostando l'ingresso delle ambulanze da viale Masi a viale Dante, in una zona dove si attendeva l'apertura di questo cancello da oltre due anni. L'inaugurazione ufficiale della struttura avverrà invece nelle prossime settimane, ma l'avvio dell'attività sarà per molti già una gran bella notizia dopo le tante vicissitudini che hanno coinvolto la costruzione di questa nuova ala del nosocomio. "Saranno immediatamente attivi e disponibili - si legge in una nota dell'Ausl - tutti i nuovi servizi e gli ambienti previsti nella nuova organizzazione del Pronto Soccorso: dai moderni ambulatori alle stanze per l'Osservazione Breve Intensiva. Contestualmente verrà aperta la nuova torre che consentirà il collegamento tra le varie Unità operative dell'ospedale".



La nuova struttura sanitaria è destinata a servire l'intero comprensorio lughese. Per l'inaugurazione ufficiale si pensa ad una settimana di "open space"

Con l'ingresso della prima ambulanza si porrà la parola fine su una sorta di piccola epopea che ha portato ad allungare i tempi previsti inizialmente per la realizzazione del Pronto Soccorso su viale Dante. Nella

struttura troveranno spazio inoltre il nuovo ingresso principale, una sala per l'Osservazione Prolungata, una per l'Osservazione Breve Intensiva ed un nuovo reparto di Radiologia, oltre ad ambulatori

che andranno ad arricchire la disponibilità del nosocomio, tutti ospitati in una palazzina di cinque piani per circa quattromila metri quadrati di estensione.

Per celebrare l'apertura, si sta poi pensando ad una settimana di Open Space, con la possibilità per tutti di visitare il nuovo immobile. Quello che tra poco verrà consegnato a tutti gli effetti a Lugo sarà comunque un ospedale pensato per l'intero comprensorio e che potrà godere di tre entrate distinte tra loro, iniziando dal nuovo ingresso che sarà collegato al grande parcheggio, accessibile a sua volta dalla Provinciale Cotignola e da Largo Gramigna. Oltre al nuovo accesso principale, spazioso e certo più accogliente di quello attuale, i pedoni potranno poi utilizzare il vecchio ingresso su viale Masi, mentre le ambulanze, come detto, entreranno da viale Dante da dove si raggiungerà il nuovo Pronto Soccorso con la portineria di accettazione per smistare i diversi casi a seconda dell'urgenza.

di Marco Pirazzini

Cittadini dai quattro angoli del mondo

Cresce il numero degli extracomunitari nel lughese. Ecco le statistiche aggiornate

■ Con il rischio di una nuova guerra in Iraq e la conseguente destabilizzazione di buona parte del Medio Oriente, cresce anche la possibilità, secondo numerosi osservatori internazionali, di un aumento considerevole di gruppi di immigrati che cercheranno di raggiungere l'Italia o altri paesi europei per sfuggire alla miseria ed ai vari conflitti. In questi giorni si parla dunque molto della situazione degli extracomunitari anche nel territorio lughese, senza dimenticare i problemi di ordine pubblico dibattuti qualche tempo fa a Bagnacavallo e spesso fatti risalire, forse anche con troppa superficialità, alla presenza di numerosi "extraUe" in città.

I dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Lugo segnalano la presenza di 653 cittadini stranieri in regola con il permesso di soggiorno all'inizio del 2002, cifra cresciuta sino a toccare quota 881 al termine dell'anno appena concluso con un incremento quindi dello 0,7% circa nel breve volgere di dodici mesi. A questi dati si dovrà poi aggiungere, come in ogni altra parte d'Italia, una percentuale di persone sprovviste dei documenti necessari alla loro permanenza nel nostro paese, percentuale difficile da calcolare e notevolmente diversa da zona a zona. Sempre per quanto riguarda Lugo, la comunità più numerosa sul territorio, stando alle iscrizioni che risultano all'anagrafe alla fine del 2002, risulta essere quella marocchina con 304 presenze, delle quali 184 uomini e 120 donne, mentre al secondo posto di questa speciale graduatoria nella quale si contemplan solo le nazioni non europee si piazzano coloro che sono giunti dalla Tunisia con 46 persone registrate, seguiti da Filippini, Indiani, Senegalesi e Cubani. Il quadro degli extracomunitari presenti a Lugo appare molto variegato se si considera poi la presenza



di Egiziani, Nigeriani, Somali, ed altri residenti giunti da Tanzania, Zambia, Canada, Brasile, Ecuador, Cina, Thailandia, Pakistan, Bolivia, Argentina, Messico, Giamaica e Repubblica Dominicana. Guardando invece gli europei, la nazione più rappresentata è l'Albania con 115 individui, 50 uomini e 65 donne, ma in questo caso il numero è davvero da prendere con tutti i benefici d'inventario

per la forte immigrazione clandestina dall'altra sponda dell'Adriatico verso l'Italia. Dietro gli albanesi si piazzano poi coloro che sono giunti dalla Romania (59), Repubblica Ceca (36), Slovacchia (34) e Polonia (31), nell'ambito di una popolazione totale che sul territorio del Comune di Lugo a fine 2002 ha toccato quota 31.619 cittadini, suddivisi in 12.967 famiglie.

Per quanto riguarda invece Bagnacavallo, comune dove vivono poco più di 16 mila persone, i dati ufficiosi relativi sempre al 2002 segnalano 126 marocchini, dei quali 36 residenti in città e ben 90 nelle frazioni, che anche in questo caso, come del resto a Lugo ed in tante altre zone dell'Italia, compongono la comunità più numerosa. A grande distanza seguono poi i senegalesi che raggiungono le 27 unità, coloro che risultano originari della Romania (26), Tunisia (13), ex Urss e Brasile (12). Pochi sono invece in questo caso i rappresentanti dell'Albania, appena 7 su tutto il territorio bagnacavallese ma anche qui si dovrà tener conto della forte immigrazione clandestina. Risulta infine interessante notare come i dati relativi alla fine del 2001 evidenzino un aumento considerevole, facendo le debite proporzioni e tenendo conto che si analizza una realtà locale, di tutte le comunità di stranieri presenti a Bagnacavallo, da quelli provenienti dal Nord Africa sino a coloro che sono giunti in Romagna da stati dell'Asia.

La tendenza nazionale viene dunque confermata anche nel comprensorio lughese dove già da tempo, soprattutto nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, si parla di integrazione tra razze e tra cittadini provenienti da zone del mondo completamente diverse le une dalle altre, con le relative differenze di comportamenti, religioni, usanze e costumi tradizionali. Se l'aumento di extracomunitari, come sembra scontato, proseguirà anche nei prossimi anni si dovrà sempre più fare attenzione ai rapporti tra i cittadini, promuovendo iniziative di integrazione ed evitando così scontri sociali ingiustificati, mantenendo insomma un ambiente sereno come quello che ha sempre contraddistinto la zona.



Secondo Valgimigli

Una nuova stazione per lo sviluppo

Sta per aprire il nuovo terminal delle corriere. L'assessore Valgimigli spiega cosa cambierà con la struttura

■ Sulla lunga gestazione della moderna stazione delle corriere a Lugo, abbiamo voluto sentire il parere dell'assessore al Traffico e all'Ambiente del Comune di Lugo, Secondo Valgimigli, in vi-

sta di un prossimo inserimento della struttura nei programmi di sviluppo di Lugo sud.

A cosa sono dovuti i ritardi per l'apertura della Stazione delle corriere?

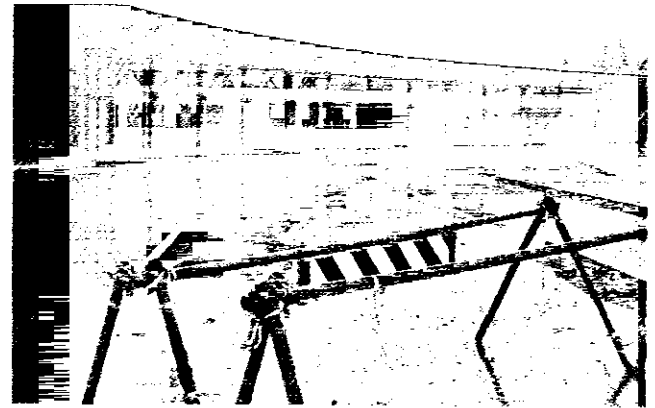
"Sono dovuti ad alcune difficoltà che si sono verificate nell'esecuzione dei lavori richiesti dai collaudatori."

Sono stati risolti gli intoppi?

"Sì, la ditta esecutrice dei lavori ha risolto i problemi che si erano verificati e il collaudo è stato eseguito."

Per quando è prevista l'apertura? La struttura funzionerà subito pienamente?

"Pensiamo che possa aprire presto, non appena saranno com-



pletate le pratiche per affidare la struttura in comodato alle aziende locali Atm e Atc.

Nei primi tempi la Stazione, dotata di 10 piazzole di sosta per corriere, non potrà funzionare a pieno regime: per questo, infatti, occorrerà attendere la costruzione della rotonda prevista dal progetto Lugo Sud, i cui lavori dovrebbero svolgersi nel corso del prossimo anno. Nel frattempo, però, la stazione delle corriere potrà far fronte ad alcune esigenze importanti. Mi riferisco alla possibilità di usare questa struttura per la sosta notturna degli autobus che attualmente stazionano nel piazzale dei magazzini comunali, un'area che dovrà essere oggetto di un progetto di riqualificazione e riconversione. Inoltre, la stazione potrà essere usata per la sosta diurna di alcuni pullman che attualmente parcheggiano in viale Oriani, di fronte alla stazione ferroviaria. Ciò permetterà di recuperare circa 40 posti auto, in una zona dov'è c'è molta richiesta di aree di sosta, in particolare da parte dei pendolari che utilizzano il treno come mezzo di trasporto. Infine, nella stazione delle corriere sarà posizionata anche la fermata della linea Ravenna Villaggio Anic - Bagnara di Romagna."

Cosa significherà una moderna autostazione per Lugo Sud in termini di sviluppo e commercio?

"Questa struttura può rispondere a diverse esigenze. In primo luogo è funzionale al progetto del Campus scolastico che comprende l'area dove, attualmente, sorgono l'Ite, l'Iti, il Liceo Scientifico e il palazzetto dello sport e la zona ad est della stazione ferroviaria dove saranno realizzate le nuove sedi degli istituti professionali, ora situati in centro storico. Il Campus verrà così a trovarsi nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e della stazione delle corriere, in una zona interessata anche da un'importante progetto di risistemazione della viabilità, denominato appunto Lugo Sud. Inoltre, la stazione delle corriere è indubbiamente una struttura funzionale ad un'idea di trasporto integrato gomma-ferro, vista la sua vicinanza con la stazione ferroviaria. Infine, la stazione delle corriere può assumere un'importanza particolare anche nell'ambito di un progetto di potenziamento del trasporto pubblico, oggi più che mai necessario di fronte alla necessità di ridurre l'inquinamento atmosferico causato dal traffico."